



Barbara Franchin brinda con l'assessore Alessia Rosolen, il sindaco Roberto Dipiazza, il sottosegretario Lucia Borgonzoni e il Cfo del Gruppo Generali Cristiano Borean. Foto Lasorte

## ItsArcademy apre Trieste alle meraviglie della moda

Ieri l'inaugurazione del nuovo museo nella sede della Fondazione CRTrieste. Il sottosegretario Borgonzoni: «Non immaginavo di emozionarmi così tanto»

Martina Seleni

«Its Arcademy può competere con le collezioni dei grandi musei a livello mondiale». Lo ha affermato ieri Olivier Saillard, già direttore Palais Galliera di Parigi, partecipando in videoconferenza all'inaugurazione ufficiale del museo della moda contemporanea che ha da poco aperto i battenti a Trieste.

Lo spazio espositivo si trova al quarto piano di un palazzo storico in via Cassa di Risparmio, concesso da Fondazione CRTrieste, e ospita un patrimonio di 15.000 oggetti tra abiti, accessori e opere fotografiche realizzati da giovani designer provenienti da tutto il mondo. A raccogliere questi tesori è stata Barbara Franchin, che 20 anni fa ha lanciato il concorso di moda ITS - International Ta-

lent Support e ha conservato le opere di tutti i concorrenti, alcuni dei quali nel frattempo sono diventati star del fashion. «Questa - ha detto la Franchin - è una giornata speciale. Il museo è stato aperto al pubblico il 18 aprile scorso, e abbiamo già superato i 1000 visitatori. Ma oggi siamo qui a tagliare il nastro assieme a tanti amici, che hanno creduto in noi e ci hanno sempre sostenuto».

Erano presenti alla cerimonia il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, l'assessore regionale Alessia Rosolen, il Cfo del Gruppo Generali Cristiano Borean e il presidente di Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia. La Borgonzoni non conosceva questa realtà e ha dichiarato di esserne rimasta folgorata. «Immaginavo che

avrei visitato un museo molto bello - ha commentato la senatrice - ma non credevo che avrebbe avuto il potere di emozionarmi talmente tanto. Di solito, parlando di moda, pensiamo alle sfilate dove ammiriamo abiti meravigliosi, ma non abbiamo la possibilità di guardarli con occhio introspettivo. Qui, invece, scopriamo che dietro ogni capo d'abbigliamento c'è una storia di vita, la storia del ragazzo che l'ha creato, e in alcune di queste storie riusciamo addirittura ad identificarci. Per questo, credo che l'Arcademy non sia solo un museo della moda, ma un museo delle persone».

Il progetto, sostenuto in tutto il suo percorso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, mette in sinergia pubblico e privato e contribuisce a riportare Trieste alla sua vocazione internazionale. «Ri-



QUINDICI MILA OGGETTI ESPOSTI SUPERATI I MILLE VISITATORI DALL'APERTURA DEL 18 APRILE

Il curatore Saillard «L'esposizione può competere con le collezioni dei grandi musei a livello mondiale»

cordo la prima volta che sei venuta da me vent'anni fa - ha detto Dipiazza alla Franchin - e confesso che ti avevo un po' sottovalutata, pensando "ma cosa vuole questa ragazza?" E invece, guarda dove sei arrivata. Ti ringrazio a nome della città per tutto quello che hai fatto».

La Rosolen ha sottolineato come la Franchin si sia sempre occupata non solo di moda ma anche di formazione, creando opportunità per chi decide di investire una parte della sua vita in questo settore. Its Arcademy è supportata non solo da Regione e Comune ma anche da importanti partner, come Generali e Illy.

«Generali ha sempre sostenuto questo progetto - ha spiegato Borean - perché riteniamo che la creatività sia un importante elemento di crescita per la collettività, di stimolo per l'innovazione e di sviluppo per l'economia. E ci piace che tutto ciò stia avvenendo proprio qui a Trieste, ai confini del Paese, dove dalla storia si genera il futuro».

Infine la Franchin ha lanciato l'edizione 2023 di Its Contest, che avrà il concept "Born to Create". I creativi potranno iscriversi a partire dal 10 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.C.

## PARCO DI SAN GIOVANNI "Rose" parte dalla nave umanitaria ResQ People



La nave ResQ

Lì tra le rose del parco di San Giovanni dove «l'impossibile è diventato possibile», e dove anche quest'anno i venerdì di maggio saranno il momento di "Rose Libri Musica Vino", rassegna promossa dalla cooperativa Agricola Monte San Pantaleone e dall'Università di Trieste. Ed è proprio bordo la parola chiave dell'edizione 2023: margini che «sono limiti ma anche possibilità - scrive Fabiana Martini, curatrice della rassegna -, mura da abbattere come fece Marco Cavallo». Si parte oggi alle 18 con una serata dedicata a ResQ, la «nave della società civile» che ha da poco avviato a Trieste un progetto con lcs a sostegno delle persone migranti della Rotta Balcanica. Interverranno Luciano Scaletari, giornalista presidente di ResQ, e Alessandro Rocca, giornalista nel consiglio direttivo di ResQ, che introdotti dalla giornalista Anna Piuze converseranno con Giuseppe Pascale, docente di Diritto internazionale all'Università di Trieste, attorno al libro curato da Gherardo Colombo e Liliana Segre "Una vita vale tutto" e al libro di Alessandro Rocca "RESQ". La giornata inizia prima e continua anche dopo: alle 15.30 passeggiata ornitologica con il naturalista Matteo Giraldi e alle 17.15 presentazione del libro "Martina Stella di Mare" di Nicoletta Costa. Alle 19 l'ora del vino, con i vignaioli Mitia Zahar e Tania Stefani dell'azienda Zahar, e a seguire la musica di Alexander Ipapec alla fisarmonica e Tomaž Nedoh al sax. —

Oggi alle 16 nello spazio culturale si tiene un laboratorio per ragazzi sul tema dell'emergenza idrica in collaborazione con la Sissa

## La Biblioteca di Melara affronta il problema dell'acqua quotidiana

IL PROGETTO

Quanta acqua usiamo ogni giorno? Cosa possiamo fare per evitare di sprecare questa preziosa risorsa, in un periodo in cui gli effetti dei cambiamenti climatici sono sempre più evidenti?

Oggi, alle 16, nella Biblioteca di Melara, si svolgerà un simpatico laboratorio gratuito, rivolto ai ragazzi dai 10 ai 12 anni, per tentare di rispondere a queste domande attraverso giochi e piccoli esperimenti. L'evento dal titolo "Houston, abbiamo bisogno d'acqua!" sarà il primo della rassegna "Scienza & Virgola",

nata da un'idea di Raffaella Fort e Mavis Toffoletto con la collaborazione del "Patto di Trieste per la Lettura". Ma di cosa stiamo parlando esattamente? «Lavorando nel settore ragazzi della libreria Lovat - spiega Raffaella Fort - non ho potuto fare a meno di notare che i libri di divulgazione scientifica incuriosiscono mol-

to i bambini più piccoli ma poi, quando crescono, l'attenzione va gradualmente scemando. Nonostante esistano libri interessanti rivolti ai ragazzi, l'argomento continua ad essere fruito prevalentemente laddove i ragazzi vengano incoraggiati da genitori molto presenti. Così, ho iniziato a chiedermi che cosa avrei potuto fare, come privata cittadina. Ho iniziato ad avere le idee più chiare quando, il 9 dicembre scorso, è stata inaugurata la Biblioteca Marinelli di Melara: un ambiente bellissimo, che pone anche come spazio di aggregazione e presidio culturale per gli abitanti del rione. Ne ho parlato con Mavis Toffoletto, la responsabile della biblioteca, e così è iniziato tutto». L'idea è quella



MAVIS TOFFOLETTO RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA MARINELLI DI MELARA

di un vero e proprio percorso di educazione civica alla scienza lungo e strutturato, al di là delle materie scolastiche, per ragazzi dai 10 ai 12 anni. «Così - continua Fort - abbiamo contattato Nico Pitrelli, il direttore del Master in Comunicazione della Scienza della Sissa, una vera autorità in materia. Lui ci ha aiutato molto con-

dividendo il nostro progetto con i suoi studenti, e tre ragazze hanno deciso di darci una mano. Siamo molto grate a Sara Anzuinelli, Maria Maurizio e Antonella Mele, perché se i laboratori vengono condotti da giovani studenti risultano ancora più coinvolgenti».

I successivi incontri si terranno il 12 maggio (si parlerà di effetto serra), il 18 maggio (scarsità dell'acqua in Carso), il 26 maggio (raccolta differenziata), il 1 giugno (biodiversità) e il 9 giugno (scioglimento dei ghiacciai).

Tutti gli incontri si svolgeranno alle 16.00 nella Biblioteca di Melara ed è richiesta la prenotazione all'indirizzo [ilas@sissa.it](mailto:ilas@sissa.it). —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA